

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Belmonte Mezzagno

2) *Codice di accreditamento:*

R19-NZ06206

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regionale

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Belmonte Mezzagno: educando insieme

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E09: Attività di tutoraggio scolastico (Settore di educazione e promozione culturale)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Belmonte Mezzagno è un comune della provincia di Palermo e pur essendo confinante con il capoluogo, è riuscito a mantenere una propria atmosfera peculiare senza trasformarsi in un classico "paese-dormitorio" tipico di molte aree prossime a grandi concentrazioni urbane.

Secondo i dati rilevati dall'ISTAT, la popolazione residente al 1/01/2013 risulta di 11249 abitanti, con un'equa distribuzione tra cittadini uomini (n. 5574) e donne (n.5675), per un totale di n.3748 famiglie. Mentre si registra una presenza ridotta di cittadini stranieri residenti, che secondo dati ISTAT (anno 2012) sono n. 42 abitanti nel territorio di Belmonte Mezzagno, anche se il numero appare esiguo, va evidenziato che si tratta di una presenza in costante crescita, dal 2004 al 20112 il dato registra un incremento annuale discreto. La struttura per età della popolazione risulta abbastanza omogenea, e segnala il maggior numero di abitanti di età adulta

(15-64 anni), un discreto numero di popolazione infraquattordicenne, e un rilevante numero di abitanti over 65. Una distribuzione di età che ci indica da subito le priorità d'azione su target precisi di popolazione residente locale.

0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2177 abitanti	7486 abitanti	1586 abitanti	11249 abitanti	37,3 abitanti

Leggendo i dati della popolazione scolastica frequentante le due scuole locali, (1468 iscritti per l'a.s 2013/2014) emerge nell'immediato come Belmonte abbia una nutrita quota di minori, il valore della famiglia, infatti, è ancora piuttosto radicato nel territorio, tanto che ciascuna famiglia ha circa 2-3 figli per nucleo.

Tuttavia i servizi e le progettualità attivate in favore dei minori restano comunque troppo basse rispetto alla popolazione di bambini e adolescenti residente a Belmonte, determinando uno squilibrio tra domanda (degli utenti) e offerta (dei servizi pubblici).

Sono presenti:

- N. 2 scuole: la Direzione Didattica "Belmonte Mezzagno" e l'Istituto Comprensivo "Emanuele Ventimiglia";
- N. 4 asili privati (in possesso della parificazione)
- N. 1 Centro Aggregativo per minori "Progetto Infanzia" finanziata dalla legge 328/2000 per gli anni 2013-2015 per un target di minori 3-14 anni
- N. 1 Oratorio giovanile organizzato dalla parrocchia per il target dei minori 5-14 anni
- N.1 Gruppo FSE Scout d'Europa- Belmonte Mezzagno
- N. 1 Scuola di calcio "Tridente Belmonte"
- N. 1 Associazione dilettantistica sportiva di Basket "Basket Belmonte 1997"
- N.1 Associazione sportiva dilettantistica di Badminton
- N.1 Associazione sportiva di Judo "Fujiana Belmonte"
- N.2 Palestre private
- N. 1 Forum delle Associazioni
- N. 2 associazioni di disabili "Il tesoro ritrovato" e "Dove nasce il sole"
- N. 2 associazioni di anziani "L'altra Gioventù" e Sempre Giovani"
- N. 3 associazioni socio-culturali "Era Ora"; "Nuovamente", "Volere Volare"; "Missione Njololo Un ponte per l'Africa"
- N.3 associazioni musicali "Onlus Musica e solidarietà" ; "Accademia Musica e cultura Santa Cecilia"; "Associazione culturale Maestro Pietro Allotta"
- N.1 Comitato Organizzazione Eventi

I dati sulla popolazione minorile presente e sui servizi esistenti indicano come sarebbe opportuno ampliare l'offerta dei servizi di animazione e socio-educativi, per sostenere bambini, adolescenti e famiglie nei processi educativi.

L'istituzione scolastica assorbe la maggior parte del ruolo formativo, educativo e ricreativo per minori nel territorio, attraverso:

- Attività curriculare multidisciplinare;
- Attività curriculare di musica
- Attività extra curriculare con laboratori avviati grazie ai PON;
- Attività sportiva svolta nei locali della palestra grazie al supporto di alcuni volontari

-Attività di animazione territoriale realizzate da associazioni socio-culturali locali

Al ruolo della scuola si integra il Centro aggregativo per minori “Progetto Infanzia”, ovvero il servizio di ludoteca rivolto ai minori (3-14 anni) svolto nei locali dell’istituto comprensivo E. Ventimiglia, nella fascia pomeridiana. Trattandosi di ludoteca, il progetto privilegia l’area dell’animazione, della creatività, del gioco, riservando l’azione del sostegno scolastico ad un numero esiguo di minori con specifiche esigenze e in particolare stato di indigenza socio-economica.

Tuttavia la questione del successo scolastico resta cruciale per gli studenti di Belmonte (circa l’8% degli alunni della scuola media sono stati bocciati e 10 studenti hanno richiesto l’istituto dell’istruzione familiare nell’a.s 2013/2014), dai dati emerge infatti, un bisogno socio-educativo tra gli studenti e le famiglie: la richiesta di un importante sostegno al successo scolastico e formativo dei minori.

E’ infatti importante attivare processi di inclusione scolastica e formativa per i minori in uscita dalla scuola media che sono tenuti a frequentare scuole nei comuni limitrofi, scelta spesso scoraggiata dal costo del trasporto pubblico e/o dalla lontananza stessa.

Tali dati non possono essere soltanto letti nella misura del rendimento scolastico per ciascun minore, bensì devono essere letti come una richiesta più articolata da parte di bambini e adolescenti, che attraverso il disagio scolastico chiedono al mondo adulto nuove strategie di crescita basate sulla creatività, la conoscenza, il dialogo, ovvero una relazione educativa rinnovata e individualizzata per specifici bisogni.

In tal senso si colloca il ruolo dei 6 volontari del servizio civile che attraverso il loro impegno di servizio alla collettività, possono supportare le tre principali agenzie educative del territorio scuola, famiglia e centro aggregativo. In particolare attraverso l’azione di accompagnamento educativo individualizzato e tutoraggio scolastico si intende supportare i processi educativi attivati da scuola, famiglia e ludoteca in favore dei minori 6-14 anni. La proposta progettuale intende promuovere infatti, la sinergia tra le diverse agenzie educative territoriali, realizzando un “unico progetto integrato educativo per bambini e giovani belmontesi”.

In tal senso i *destinatari* del progetto sono bambini e adolescenti 6-14 anni e le loro famiglie, perché destinatari dell’azione diretta di accompagnamento educativo e tutoraggio scolastico; i volontari infatti svolgeranno direttamente con loro le attività educative e di sostegno scolastico; i *beneficiari* sono gli insegnanti, gli operatori della ludoteca, la comunità tutta, perché è intenzione del progetto innestare un circolo virtuoso di *comunità educante*, dove tutte le agenzie di socializzazione integrate tra loro, crescono e camminano insieme verso un unico obiettivo “il migliore interesse del minore”.

Il Comune di Belmonte vanta un’importante spirito comunitario basato sulla reciprocità e solidarietà, tanto che negli anni l’ufficio di solidarietà sociale (accreditato all’Albo Regionale del servizio civile) ha costruito una *rete informale supportiva* per i diversi bisogni socio-educativi e socio-economici dei cittadini in stato di disagio, con le diverse realtà associative (culturali-sportive-musicali-sociali, parrocchiali): volontari, istituzioni scolastiche pubbliche e parificate, istituzioni ecclesiali, concorrono realizzare dei progetti volti all’inclusione di famiglie e minori, nell’ottica dell’integrazione scolastica, sociale ed educativa.

Sulla base della presente rilevazione relativa al contesto territoriale di Belmonte Mezzagno, sono stati appositamente individuati molteplici indicatori che rappresentino l’area di intervento scelta per le azioni progettuali.

- Numero di segnalazioni effettuate dalla scuola e dal servizio sociale professionale per inserire i minori nel percorso di tutoraggio scolastico;
- Numero di segnalazioni effettuate dalla scuola, dalla ludoteca e dalle famiglie per inserire i minori nel percorso di tutoraggio scolastico;
- Numero di iniziative comuni svolte nell'ambito del progetto di servizio civile-tutoraggio scolastico;
- Numero di piani educativi individualizzati realizzati dal servizio sociale professionale del Comune;
- Numero di laboratori ludico ricreativi realizzati;
- Numero degli interventi di integrazione scuola-famiglia;
- Numero di studenti(che beneficiano del tutoraggio scolastico) promossi ottenuto.

Analisi SWOT-Comune di Belmonte Mezzagno

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Comunità coesa -Favorevole clima sociale tra famiglie -Presenza e collaborazione dell'istituzione scolastica alla vita sociale ed educativa del paese -Forte spirito di solidarietà -Ruolo rilevante della parrocchia e del terzo settore -Forte collaborazione tra istituzioni del territorio (Comune, Carabinieri, scuole, terzo settore e parrocchia) -Presenza di una biblioteca comunale con un elevato tasso di frequenza da parte di cittadini di ogni fascia di età -Presenza di strutture sportive pubbliche 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diminuzione di servizi e prestazioni sociali, sanitarie e socio-educative -Crescente richiesta dei servizi per minori -Discreta presenza di nuclei familiari indigenti -Molti servizi non sono presenti nel paese, il cittadino deve compiere spostamenti nei comuni limitrofi -Bassa presenza dei servizi culturali (cinema, teatro, musei) -Migrazione da altri Comuni (in particolare dai quartieri di Palermo) verso Belmonte, dei nuclei familiari in condizioni socio-economiche disagiate
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Elevata disponibilità di risorse umane (volontariato) -Disponibilità di spazi pubblici e locali comunali a disposizione per la cittadinanza -Prossimità territoriale al Capoluogo -Presenza di giovani, dunque di capitale umano per il paese -Vocazione musicale da parte dei cittadini, esiste infatti un'importante tradizione musicale nel paese -Vocazione sportiva da parte dei cittadini, 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tasso di disoccupazione crescente (in particolare disoccupazione giovanile e femminile) -Crisi economica e sociale -Presenza di criminalità e fenomeni mafiosi -L'assenza di istituti di scuola superiore nel territorio può indurre gli studenti in uscita dalla III media all'abbandono

<p>esiste infatti un nutrito numero di associazioni sportive nel territorio</p> <p>-Vocazione artistica da parte dei cittadini, spesso impegnati nell'allestimento di mostre e opere artistiche</p> <p>-Il comune fa parte del distretto socio-sanitario 42</p> <p>-Il Comune fa parte "dell'Unione dei Comuni delle Quattro Terre"(Santa Cristina Gela, Piana degli Albanesi, Altofonte, Belmonte Mezzagno), finalizzata alla valorizzazione del territorio</p>	<p>scolastico</p> <p>-Il collegamento con i mezzi pubblici verso i comuni limitrofi è carente</p>
--	---

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali del progetto	
Gli obiettivi generali costruiti per i destinatari del progetto (bambini-adolescenti 6-14 anni) sono:	
OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI
Contrastare l'insuccesso scolastico e l'abbandono precoce dei processi di istruzione e formazione dei minori a rischio di devianza	Numero di segnalazioni effettuate dalla scuola e dal servizio sociale professionale per inserire i minori nel percorso di tutoraggio scolastico
Favorire l'integrazione tra le agenzie di socializzazione principali (famiglia-scuola-ludoteca) per l'educazione di bambini e adolescenti	Numero di segnalazioni effettuate dalla scuola, dalla ludoteca e dalle famiglie per inserire i minori nel percorso di tutoraggio scolastico
Promuovere il valore della comunità educante attraverso la rete informale esistente tra Comune, agenzie educative, parrocchia e terzo settore	Numero di iniziative comuni svolte nell'ambito del progetto di servizio civile-tutoraggio scolastico-
Gli obiettivi generali costruiti per i volontari del servizio civile sono:	
OBIETTIVI GENERALI	INDICATORI
Promuovere il valore aggiunto dell'esperienza di servizio civile per i giovani volontari attraverso mezzi comunicativi precisi: social network (sarà aperta una pagina face book), Blog Belmonte Mezzagno News, sito del Comune di Belmonte Mezzagno.	Numero di articoli pubblicati
Attivare momenti di socializzazione tra volontari del servizio civile attraverso lavori di gruppo e animazione	Numero incontri di socializzazione realizzati
Sostenere l'esperienza del servizio civile quale momento di crescita personale, attraverso il rapporto di supervisione	Numero incontri di supervisione realizzati tra OLP e volontario
Obiettivi specifici	
Gli obiettivi specifici costruiti per i destinatari del progetto (bambini-adolescenti 6-	

14 anni) sono:

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
-Attivare interventi individualizzati e personalizzati per bambini e adolescenti con difficoltà socio-relazionali e disagio scolastico, in carico ai servizi sociali e/o segnalati dalla scuola	Numero di piani educativi individualizzati realizzati dal servizio sociale professionale del Comune
-Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi	Numero di laboratori ludico ricreativi realizzati
-Migliorare le relazioni educative all'interno del nucleo familiare promuovendone l'autonomia	Numero degli interventi di integrazione scuola-famiglia
-Sostenere il successo scolastico di bambini e adolescenti in condizione di svantaggio socio-economico come punto nodale del processo educativi	Numero di studenti(che beneficiano del tutoraggio scolastico) promossi ottenuto

Gli obiettivi specifici costruiti per i volontari del servizio civile sono:

OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
-Accompagnare bambini e adolescenti nel percorso educativo di crescita attraverso il supporto dei volontari di servizio civile	Numero di bambini e adolescenti seguiti da ogni volontario
-Valorizzare il ruolo dei volontari di servizio civile in un circolo virtuoso secondo cui essi si fanno portatori di conoscenze e allo stesso tempo acquisiscono abilità e competenze nel corso delle attività con i bambini, dell'affiancamento agli operatori e della formazione	Numero e tipologia di competenze acquisite e certificate
-Formare i volontari al valore dell'impegno civile quale forma di cittadinanza attiva	Numero e tipologia di moduli della formazione sviluppati

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "Belmonte Mezzagno: educando insieme" prevede una serie di azioni integrate tra loro destinate a minori in condizioni di svantaggio socio-economico in carico ai servizi sociali, segnalati dalle scuole del territorio; a rischio di abbandono scolastico. Il progetto insiste nel settore "educazione e promozione culturale" proponendo attività di tutoraggio scolastico e ulteriori attività che concorrono alla crescita serena dei minori coinvolti nell'intervento. Il piano educativo individualizzato che verrà predisposto dal servizio sociale del comune (OLP del progetto) conterrà infatti differenti proposte di attività nella logica di integrazione pedagogica tra rendimento scolastico, gioco e crescita educativa del minore quali attività di animazione ludica e ricreativa, attività di promozione artistico – espressiva.

Le attività progettuali attivate, si svolgeranno presso le sedi dell'ente accreditato: Centro sociale anziani e Ufficio di solidarietà sociale del Comune. Inoltre i giovani volontari del servizio civile supporteranno gli operatori del Centro Aggregativo per minori - progetto Infanzia per le attività ludiche e di sostegno scolastico. Nel caso in cui sarà richiesto dal piano educativo individualizzato predisposto dall'assistente sociale del Comune (OLP dei volontari di servizio civile) l'intervento di tutoraggio scolastico a domicilio del minore, per finalità di sostegno al minore in famiglia, il volontario svolgerà la sua attività presso la famiglia sotto supervisione dell'OLP.

Il progetto prevede quindi la realizzazione e l'integrazione di diverse attività, alcune destinate ai minori e altre destinate ai volontari stessi del servizio civile, così come descritto tra gli obiettivi generali e specifici, scorporati per destinatari delle attività. Si prevedono inoltre attività trasversali denominate azioni di sistema che agiscono parallelamente alle altre e sono necessarie per la buona riuscita del progetto.

Di seguito si dettagliano le attività, distinte per destinatari e con la specifica degli obiettivi e del ruolo dei volontari coinvolti

ATTIVITÀ RIVOLTE AI MINORI

1. ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO SCOLASTICO

Obiettivo di tale attività è la promozione di percorsi di scolarizzazione nel rafforzamento delle competenze di base e di cittadinanza del minore, prevenendo l'abbandono scolastico e formativo (sostegno scolastico) e il rafforzamento delle competenze di base. Aspetto importante nel tutoraggio risiede nella promozione delle autonomie del minore, il volontario contribuirà a trasmettere un metodo di studio, il valore del gioco come strumento di conoscenza e la corretta fruizione del tempo libero

L'azione di tutoraggio scolastico condotta dai volontari sotto la supervisione dell'OLP si articolerà nel seguente modo:

- L'assistente sociale (OLP) compierà la valutazione del minore in situazione di disagio scolastico, sociale, familiare e la relativa progettazione dell'intervento educativo individualizzato (PEI);
- In base al piano educativo individualizzato affiderà il minore ad un volontario del SCN per l'attività di tutoraggio scolastico
- Il volontario del SCN attraverso il tutoraggio scolastico si occuperà del necessario supporto alle carenze di autonomia del minore nelle sue funzioni personali essenziali, relazionali e scolastiche;

I volontari saranno impegnati i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 17,30 per il tutoraggio scolastico da realizzare nelle sedi accreditate dell'ente e svolgeranno una importante funzione di supporto al lavoro educativo svolto dagli operatori del centro di aggregazione e dell'associazione partner. Si precisa che in base ai piani educativi individualizzati per ciascun minore, saranno predisposte le opportune attività, che potrebbero impegnare i volontari anche in fascia mattutina, per specifiche situazioni di tutoraggio scolastico: accompagnamento individualizzato di giovani per il conseguimento della licenza media da esterni; minori in particolare stato di disagio scolastico in forte conflittualità con la scuola, e/o a rischio di abbandono scolastico. In ogni caso le mansioni affidate al volontario saranno svolte all'interno delle 30 ore settimanali previste da progetto.

Durante l'anno sarà cura dell'OLP monitorare lo stato di avanzamento e l'operato dei volontari, moderando i rapporti professionali tra volontari e operatori, nonché lo stato delle relazioni tra volontario e minore nell'ambito del tutoraggio scolastico

L'OLP seguirà la corretta esecuzione delle consegne affidate al volontario nell'ambito del tutoraggio scolastico e si porrà allo stesso tempo come guida relazionale per il superamento delle difficoltà e la valorizzazione dei punti di forza del volontario

Sono previsti dei momenti di socializzazione delle attività e delle esperienze personali dei volontari all'esterno attraverso incontri con il Gruppo Giovani della parrocchia, moderati dall'OLP e degli incontri di socializzazione tra volontari

moderati dagli operatori dell'associazione "Nuovamente"

2. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE LUDICO-RICREATIVA

Obiettivo dell'attività è la promozione di iniziative di animazione sociale, culturale e sportiva all'interno del Centro di aggregazione e sul territorio e realizzate dall'associazione partner "Nuovamente" (sport, feste, ludoteca, eventi di comunità)

I volontari saranno impegnati nel supporto alle attività di animazione per gli eventi, secondo programmazione definita in fase di avvio di progetto supportando gli operatori del Centro Aggregativo "Progetto Infanzia" e gli operatori dell'associazione "Nuovamente", nell'ambito delle attività ludiche e ricreative, secondo il progetto elaborato per il minore.

3. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE ARTISTICO-ESPRESSIVA

Obiettivo dell'attività è la promozione dell'espressione artistica di ogni soggetto in un contesto laboratoriale quale canale di comunicazione universale

I volontari saranno impegnati nelle attività realizzate all'interno del centro di aggregazione "Progetto infanzia", e presso i locali del centro sociale per anziani, accreditato, dal lunedì al venerdì dalle ore 17,30 alle ore 19,00

ATTIVITÀ RIVOLTE AI VOLONTARI

Parallelamente alle attività descritte, al fine di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani volontari si è strutturato un percorso di formazione (generale e specifica) articolato in maniera circolare secondo un approccio capace di garantire ai volontari un collegamento tra teoria (contenuti appresi in sede di formazione) e prassi (attività che devono realizzare). Si articolerà nel seguente modo:

FORMAZIONE GENERALE

Verrà realizzata dal formatore generale (D.ssa Casella) che condurrà n. 4 moduli da 12 ore, per un totale di 48 ore complessive di formazione, entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto. Il primo incontro di formazione sarà realizzato in plenaria alla presenza di tutte le risorse umane aggiuntive a supporto del progetto, per favorire l'ingresso dei volontari all'interno del contesto lavorativo. A ciascun volontario saranno mostrati i locali all'interno del quale si realizzeranno le attività

FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 72 ore e fornirà ai volontari i contenuti teorici necessari per lo svolgimento delle attività di tutoraggio scolastico

garantendo l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere le attività del progetto. Verranno inoltre fornite ai volontari le informazioni sui rischi connessi nell'esercizio delle attività di servizio civile

Il formatore specifico Ing. Pietro Di Liberto in possesso delle competenze certificate in materia di sicurezza D.lgs 81/2008, condurrà il modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" della durata di 6 ore che si svolgerà all'inizio della formazione

Il formatore specifico (Dottor Fabio Salvatore Di Frisco) condurrà n. 3 moduli da 22 ore, per un totale di 66 ore, entro i primi 90 giorni, promuovendo in assetto formativo, le relazioni tra OLP e volontari, così da favorire il rapporto di supervisione e monitoraggio delle azioni.

ATTIVITÀ TRASVERSALI

Sono previste anche delle azioni di sistema:

PUBBLICIZZAZIONE

La Publicizzazione del progetto di servizio civile (pubblicazione bando SCN, promozione attività progettuali, promozione attività di formazione). Attraverso il sito del Comune, il BLOG Belmonte Mezzagno News, locandine, brochures sarà data la più ampia diffusione alle attività e alle comunicazioni per i volontari e la cittadinanza. Tale azione verrà meglio specificata al box 17

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Il Monitoraggio dei processi sarà realizzato dall'esperto Ing. Pietro Di Liberto, individuato in fase di accreditamento dell'ente, attraverso l'uso delle schede e dei questionari semistrutturati. Tale azione verrà meglio specificata al box 20

con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Considerata la rete di partenariato e la rete informale della quale il Comune si avvale da anni per le progettualità attive nel territorio locale in favore di bambini e adolescenti, si prevede di coinvolgere le seguenti figure professionali, di cui alcune da considerare quali risorse umane aggiuntive:

NOME	RUOLO PROFESSIONALE	RUOLO NEL PROGETTO DI S.C.N	TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZA PROFESSIONALE
Rita Chinnici	Psicologo- Coordinatore del Centro Aggregativo "Progetto infanzia"	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Laurea in psicologia ed esperienza nell'ambito dell'educativa domiciliare
Isabella Angela Santangelo	Educatore Del centro Aggregativo "Progetto infanzia"	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Laurea in scienze del servizio sociale Ed esperienza nell'ambito educativo e del coordinamento
Giovanni Amato	Animatore	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Diploma e attestato di animatore
Daniela Spera	Ludotecaia	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Diploma e attestato di animatore e ludotecaio
Vella Gerlanda Marcella	Educatore	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Laurea in pedagogia ed esperienza nell'ambito educativo
Elena Romano	Animatore	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Laurea in tecnico della riabilitazione psichiatrica
Enza Saletta	Animatore	Guida relazionale dei volontari di SCN per le attività ludiche	Diploma magistrale- Attestato di animatore
Francesca Puleo	Dirigente scolastico dell'I.C Ventimiglia	Azione di raccordo per i minori inseriti nel tutoraggio scolastico	Laurea in Teologia ed esperienza ventennale nel mondo della scuola
Maria Rosa Caldarella	Dirigente scolastico della Direzione Didattica Belmonte Mezzagno	Azione di raccordo per i minori inseriti nel tutoraggio scolastico	Laurea in Psicologia ed esperienza nel mondo della scuola
Irene Italiano	Volontario Parrocchia SS Crocifisso	Azioni di supporto per le famiglie dei minori	Diploma scuola media superiore ed

		inseriti nel progetto	esperienza pluriennale in azioni volontariato presso la le scuole del territorio e la parrocchia
De Cristoforo Virginia	Palestra TSCHNOFITNESS	Azione di promozione e sostegno al progetto di servizio civile	Diploma scuola media superiore ed esperienza nella gestione della palestra
Di Frisco Fabio	Formatore specifico	Formazione specifica	Laurea in Psicologia ed esperienza pluriennale nel lavoro psico-educativo con i minori
Spera Sebastiana	Operatore generico della biblioteca	Azione di promozione e sostegno al progetto di servizio civile	Licenza media ed esperienza pluriennale nell'ambito della biblioteca
Gendusa Teresa	Esecutore amministrativo della Biblioteca	Azione di promozione e sostegno al progetto di servizio civile	Laurea ed esperienza pluriennale nell'ambito della biblioteca
Greco Debora	Educatore	Azione di promozione e sostegno al progetto di protezione civile	Laurea in scienze e tecniche psicologiche
Guccione Marilena	Assistente sociale	Azione di promozione e sostegno al progetto di protezione civile	Laurea in servizi sociali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AREA DI INTERVENTO	RUOLO VOLONTARI
Animazione ludico – ricreativa	Collaborazione nello svolgimento delle attività ludiche e di animazione, promozione ed accompagnamento rivolto ai giovani e svolto dal Centro aggregativo “Progetto Infanzia” e dall’associazione “Nuovamente”
Sostegno ai processi formativi e scolastici	Collaborazione nelle attività di sostegno scolastico svolte dal Centro aggregativo “Progetto Infanzia”, all’interno della biblioteca comunale per ricerche multimediali specifiche
Area Artistica - Espressiva	Supporto nello svolgimento delle attività artistiche svolte dal Centro aggregativo “Progetto Infanzia” e “dall’associazione Nuovamente”

Area Formazione	Partecipazione attiva alle attività di formazione generale e specifica prevista. Coinvolgimento dei volontari in momenti di socializzazione delle attività svolte tra i volontari stessi e alla comunità. La parrocchia S.S Crocifisso membro della rete informale, contiene al suo interno un Gruppo Giovani attivo sul territorio, gruppo al quale i volontari racconteranno le proprie esperienze in assetto di gruppo grazie al supporto dei formatori e delle altre figure professionali coinvolte nel progetto.
<i>In allegato all'interno del sistema HELIOS è inserito il diagramma di Gantt per la temporizzazione delle attività. L'allegato è denominato: ALTRO_Diagramma di Gantt- Belmonte Mezzagno: Educando Insieme.pdf</i>	

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

8

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

-Rispetto del Codice etico-comportamentale del personale (Comune di Belmonte Mezzagno)
 -Adempimento dei compiti affidati dall'OLP e dagli operatori
 -Rispetto della riservatezza e della privacy degli utenti

- Rispetto di norme e regole professionali proprie del lavoro educativo con i minori
- Obbligo a partecipare alla formazione generale e specifica
- Rispetto degli orari di lavoro e della corretta tenuta del registro firme
- Rispetto degli ambienti di lavoro (locali comunali, scuola, casa del minore)

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Sarà utilizzata la pagina web del Comune, in quanto albo pretorio dell'ente, per aggiornamenti relativi agli adempimenti formali (bando, graduatorie, comunicazioni ufficiali inerenti la formazione).

Le attività svolte dai volontari saranno condivise con la comunità attraverso il Blog "Belmonte news" e una pagina Facebook dedicata.

Oltre allo strumento web verranno utilizzate brochures e locandine che saranno affisse presso la sede operativa del progetto, presso Enti Pubblici, scuole, luoghi di aggregazione giovanile, e parrocchie del territorio.

L'azione di sensibilizzazione e promozione contempla un impegno complessivo di 22 ore.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari ci si avvarrà di criteri autonomi, qui di seguito proposti:

Il reclutamento avverrà sulla base di un'articolazione temporale in fasi del processo:

1. Pubblicizzazione del bando sul sito del Comune, sul blog Belmonte news, locandine affisse nei luoghi del territorio
2. Raccolta di tutte le domande presso l'ente accreditato, appositamente protocollate
3. Valutazione preliminare dei requisiti formali dei candidati volontari, in base al bando e al settore di riferimento, ad opera della commissione
4. Definizione calendario programmatico per i colloqui di selezione e avviso dei candidati. I candidati saranno avvisati a mezzo di notifica comunale e potranno acquisire le informazioni anche attraverso le comunicazioni ufficiali effettuate sul sito internet del Comune
5. Realizzazione dei colloqui di selezione, che si effettueranno presso la sede legale dell'ente accreditato, realizzati da un'apposita commissione costituita per valutare le competenze di base e specialistiche dei candidati, in relazione ai requisiti e le attività previsti dal progetto
6. Il colloquio di selezione avverrà mediante un'intervista semi-strutturata che si riferisce alla griglia predisposta, idonea a valutare requisiti formali e psico-attitudinali nel lavoro socio-educativi con i minori, anche attraverso simulazioni su "casi-tipo", idonei a valutare la capacità di problem solving.
7. Compilazione della griglia di valutazione per ciascun candidato e relativo inserimento dei punteggi
8. Stesura della graduatoria e invio all'Ufficio regionale e pubblicazione sul sito

La *griglia di valutazione* compilata per ogni candidato tiene conto dei seguenti valori.

-Titoli di studio

Laurea attinente al progetto e alle attività (laurea in scienze dell'educazione; scienze della formazione; laurea in psicologia, laurea in scienze del servizio sociale, lauree equipollenti). Punteggio 10

Master di I o II livello; diploma di specializzazione post-laurea, attinenti al progetto. Punteggio 2

Laurea non attinente al progetto. Punteggio 8

Diploma di scuola media superiore attinente al progetto (diploma magistrale, diploma liceo socio-psicopedagogico). Punteggio 6

-Titoli professionali

Esperienze certificabili attinenti al progetto (lavoro socio-educativo con minori, tutoraggio scolastico con minori, animazione ludico-ricreativa con minori). Punteggio 2 (per ogni esperienza)

-Esperienze supplementari certificabili: volontariato, scout, attivismo civico. Punteggio 4 (per ogni esperienza)

-Competenze certificabili in settori specifici: attestati di qualifica nel settore artistico, multimediale, musicale, sportiva, animazione.

Punteggio 2 (per ogni attestato)

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Il piano di monitoraggio, realizzato dal signor Migliore, prevede una valutazione in itinere dei processi attivati che considera attività realizzate in coerenza al cronogramma e agli obiettivi di progetto. I soggetti coinvolti per il monitoraggio sono i volontari del servizio civile e l'OLP, i soggetti partner del progetto, essi mediante la compilazione di apposite schede di monitoraggio forniranno indicazioni sul corretto stato di avanzamento delle attività progettuali.

La *scheda di monitoraggio*, creata appositamente per le attività del progetto, tiene conto dei seguenti elementi:

-Tempo: la scheda di monitoraggio sarà compilata ogni bimestre per l'intero anno, per un totale di n. 6 schede

-Attività: la scheda di monitoraggio valuterà le attività realizzate dai volontari, considerando il rapporto tempo/attività, ovvero quante ore sono dedicate per ogni azione di tutoraggio scolastico e animazione realizzata dai volontari

-Obiettivi: la scheda di monitoraggio valuterà gli obiettivi specifici realizzati per ogni bimestre: n. minori coinvolti nel tutoraggio; n. minori che partecipano alle

attività ludiche; n. minori segnalati dall'assistente sociale

-*Lavoro di equipe*: la scheda di monitoraggio valuterà il n. di incontri di supervisione realizzati tra OLP e volontari; n. incontri di equipe con gli operatori coinvolti nel progetto (Centro Aggregativo-enti partner-scuola)

Il monitoraggio dei processi, oltre a prevedere un profilo tecnico-quantitativo, mediante la compilazione della scheda di monitoraggio, contempla un profilo qualitativo realizzato attraverso:

- Riunioni di equipe
- Incontri di supervisione OLP-volontari
- Supervisione dell'OLP rispetto alla realizzazione delle attività.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- Sensibilità e disponibilità e relazionarsi positivamente con i destinatari finali del progetto;
- Capacità ed attitudine alla socializzazione;
- Capacità di supporto all'elaborazione di forme di sostegno alla persona ed alla famiglia in riferimento ai molteplici bisogni affinché sia tutelato un autentico diritto di cittadinanza

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive per la realizzazione del progetto. Le risorse strumentali previste al punto 25 del presente formulario, non richiedono costi aggiuntivi, perché già a disposizione del Comune di Belmonte Mezzagno.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Il Comune ha realizzato un protocollo d'intesa con un'associazione no profit e un ente profit, definendo gli impegni assunti nell'ambito del servizio civile, mediante apposito documento sottoscritto dai legali rappresentanti. Si precisa che gli enti partner non sono sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri progetti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile.

ENTE PARTNER

RUOLO E IMPEGNI ASSUNTI

Associazione “Nuovamente”	<p>-Progettazione e attivazione di iniziative di animazione ludica e ricreativa, teatrale, artistico-espressiva, di educazione alla cittadinanza per bambini e adolescenti coinvolti nel progetto, presso le sedi accreditate dell'ente, con l'ausilio dei volontari di servizio civile impegnati nel progetto;</p> <p>-Organizzazione di eventi di comunità volti al coinvolgimento del territorio e alla promozione delle attività educative del progetto “Belmonte Mezzagno: Educando Insieme”, con l'ausilio dei volontari di servizio civile;</p>

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Obiettivi specifici previsti dal progetto	Attività	Risorsa strumentale
<p>-Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi</p> <p>-Sostenere il successo scolastico di bambini e adolescenti in condizione di svantaggio socio-economico come punto nodale del processo educativi</p>	<p>-Trasporto minori per le sedi accreditate e periferiche dove sarà svolto il tutoraggio scolastico o le attività di animazione</p>	<p>Pulmino per trasporto minori per le sedi periferiche del paese e per il raggiungimento del centro aggregativo e delle sedi accreditate (presso Comune)</p>
<p>-Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi</p>	<p>-Attività ludico-ricreativa</p>	<p>Impianto di amplificazione, tv e play station (presso centro aggregativo)</p>
<p>-Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi</p>	<p>- Attività ludico-ricreativa</p>	<p>Tavolo da ping pong, giochi in scatola, giochi di società, costruzioni, puzzle (presso centro aggregativo)</p>

-Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi	-Attività artistico- espressiva	Materiale artistico: colori, materiale manipolativo, carta pesta, fogli, cartoncini, penne, matite (presso centro aggregativo)
-Sostenere il successo scolastico di bambini e adolescenti in condizione di svantaggio socio-economico come punto nodale del processo educativi -Attivare processi educativi attraverso l'animazione ludico-ricreativi -Formare i volontari al valore dell'impegno civile quale forma di cittadinanza attiva	-Formazione dei volontari -Attività di tutoraggio scolastico -Attività di animazione ludica-ricreativa	Tavoli e sedie (presso centro sociale anziani e centro aggregativo)
-Sostenere il successo scolastico di bambini e adolescenti in condizione di svantaggio socio-economico come punto nodale del processo educativi	-Attività di tutoraggio scolastico	-Computer n.5 postazioni -Stampante -fotocopiatrice -Volumi catalogati -Sedie tavoli (presso Biblioteca Comunale Giovanni Falcone)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune di Belmonte Mezzagno, nel ruolo di ente proponente il progetto, fornirà ai volontari, al termine dei 12 mesi di servizio civile, un'attestazione sulle competenze professionali acquisite e nello specifico verranno valutate le competenze nei seguenti ambiti:

- Competenze di base: Capacità di lavorare in gruppo e per obiettivi
- Competenze specifiche: Capacità necessarie all'accompagnamento educativo dei minori e all'animazione ludica
- Competenze trasversali: Capacità di risoluzione dei conflitti e capacità di problem solving, capacità di lavoro in equipe.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio presso la sede dell'ente accreditato.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale sarà effettuata in proprio presso la sede dell'ente accreditato con il formatore dell'ente, già individuato in sede di accreditamento: Dott. Calogero Genova con laurea in Scienze politiche "Consulenza del lavoro" ed esperienza nell'ambito della direzione e progettazione di interventi formativi nel settore sociale e della formazione professionale. La formazione generale seguirà i contenuti e le metodologie applicative indicati dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", adattati all'assetto formativo del gruppo dei volontari, al fine di prevedere occasioni di confronto e socializzazione.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivi generali

-Diffondere tra i volontari il valore del servizio civile quale esperienza di impegno civile ed utilità sociale

- Promuovere la formazione civica del cittadino e l'educazione dei volontari attraverso l'esperienza sociale con minori in condizione di svantaggio socio-culturale

-Promuovere l'esperienza di servizio civile quale sperimentazione concreta dei valori della Costituzione Italiana (solidarietà, eguaglianza, diritti e doveri de cittadino...)

Tecniche e metodologie

La formazione generale sarà realizzata attraverso le due metodologie previste dalle Linee Guida (Decreto N. 160/2013):

-*Lezioni frontali*: attraverso l'assetto d'aula il formatore proporrà i contenuti dei moduli dedicando la prima parte alla trasmissione dei contenuti ai volontari, attraverso la visione di slide in power point al fine di focalizzare l'attenzione su i concetti più significativi e avviare su questi una discussione che tenga conto della dimensione critica e partecipativa dei volontari.

-*Dinamiche non formali*: Dopo l'apertura del modulo mediante lezione frontale, il formatore attiverà dei gruppi, moderando la discussione attraverso lavori di gruppo, giochi di ruolo, la visione di filmati, idonei a stimolare la riflessione e il coinvolgimento dei volontari.

Sarà realizzato inoltre, un apposito registro della formazione generale firmato dai volontari e controfirmato dal formatore e dall'OLP, contenente le ore svolte e i contenuti trattati all'interno di ciascun modulo. Il registro sarà utilizzato ai fini del monitoraggio interno condotto dall'ente accreditato.

Moduli e durata

La formazione generale si realizzerà entro il 180°giorno dell'avvio del progetto e si articolerà in 4 moduli da 12 ore, per un totale di 48 ore complessive di formazione.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale si articolerà nei seguenti moduli:

MODULI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
<u>Macro-Modulo 1</u> -L'identità del gruppo in formazione e patto formativo -Dall'obiezione di coscienza al SCN -Il dovere di difesa della patria-difesa civile non armata	-Costituzione e del gruppo e costruzione di un'identità di gruppo formazione-lavoro -Cenni storici, dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale -Esperienze e vicende che hanno caratterizzato il Paese -Difesa non-violenta della Patria attraverso il servizio civile -Normativa in materia di servizio civile e articoli della Costituzione e lettura della Carta d'impegno etico sottoscritta dal Legale rappresentante in sede di accreditamento	D.ssa Casella	12 ore
<u>Macro-modulo 2</u> -Formazione civica -Le forme di cittadinanza -Protezione civile -La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	-L'importanza del servizio alla comunità come fonte di coesione sociale -Educazione alla pace -Democrazia partecipata -Partecipazione giovanile e attivismo -Educazione e formazione civica del cittadino: sperimentare l'impegno civile attraverso il servizio civile -Tutela ambientale e legalità -Forme di partecipazione e cittadinanza attiva: elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN -Focus group con ex volontari: esperienze a confronto	D.ssa Casella	12 ore
<u>Macro-modulo 3</u> Il giovane volontario nel sistema del servizio civile	-Presentazione dell'ente: storia-scopi e funzioni -Il lavoro per progetti: lavorare per obiettivi in sinergia col gruppo e sotto la supervisione dell'OLP -L'organizzazione del servizio civile: presentazione del team di lavoro e delle risorse umane a sostegno del progetto -Disciplina dei rapporti tra ente e volontari di servizio civile nazionale(DCPM 4 FEBBRAIO 2009) -Comunicazione interpersonale e	D.ssa Casella	12h

	gestione dei conflitti		
<u>Macro-modulo 4</u> Servizio civile e tutela del bene comune: un'occasione per rafforzare il rapporto Stato-cittadini	-Lo Stato e i cittadini: rapporti tra consociati tra diritti e doveri -Il rispetto e la tutela della comunità territoriale attraverso il servizio civile	D.ssa Casella	12 ore

34) Durata:

La formazione generale avrà una durata complessiva di 48 ore, articolata in 4 moduli da 12 ore ciascuno e realizzati in tre giornate.
Modulo: Numero tre giornate da 12 ore (ore 9-13)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata in proprio, con il formatore dell'ente, presso la sede dell'ente accreditato.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica sarà realizzata in proprio, con i formatori individuati:
Dottor Fabio Salvatore Di Frisco, in possesso del titolo di laurea in psicologia, e con esperienza pluriennale nell'ambito della pedagogia, psicologia dell'educazione, nell'accompagnamento educativo di minori con disagio.
Il formatore specifico Ing. Pietro Di Liberto in possesso delle competenze certificate in materia di sicurezza D.lgs 81/2008, condurrà il modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Dottor Fabio Di Frisco, nato a Palermo il 17/06/1975; residente a Belmonte Mezzagno in via Fratelli Cervi, 15.

Ing. Pietro Di Liberto, nato a Palermo il 2.6.1972, residente a Belmonte Mezzagno via Generale dalla Chiesa,

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Il dottor Fabio Di Frisco possiede ottime capacità relazionali, soprattutto nella gestione e nel coordinamento del lavoro di gruppo e di equipe. La personale esperienza professionale maturata nell'ambito del lavoro psicosociale con i minori, caratterizza fortemente le proprie competenze tecniche-professionali, come si evince dal curriculum. Nella veste di formatore sarà in grado di trasmettere ai volontari tutte le competenze necessarie per rendere efficace e significativa l'esperienza di servizio civile.

L'Ing. Pietro Di Liberto possiede ottime competenze in materia di Sicurezza sul lavoro. La personale esperienza maturata in tale ambito attraverso l'espletamento di incarichi di addetto alla sicurezza, R.S.P.P. e C.S.E, caratterizza fortemente le competenze tecnico-professionali, come si evince dal curriculum. Nella veste di formatore sarà in grado di trasmettere ai volontari tutte le competenze necessarie per rendere efficace e significativa l'esperienza di servizio civile.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivi generali

- Fornire ai volontari i contenuti teorici necessari per lo svolgimento delle attività
- Fornire ai volontari le informazioni sui rischi connessi nell'esercizio delle attività di servizio civile
- Garantire ai volontari le competenze necessarie per realizzare il tutoraggio scolastico

Tecniche e metodologie

La formazione specifica sarà realizzata attraverso quanto previsto dalle Linee Guida (Decreto N. 160/2013), secondo le seguenti metodologie:

- Circle time: i volontari e il formatore in assetto di gruppo analizzeranno i contenuti specifici attraverso il supporto multimediale del power point
- Role playing: i volontari attraverso la guida relazionale del formatore sperimenteranno casi e situazioni relative all'accompagnamento educativo dei minori
- Tecniche di problem solving: i volontari sperimenteranno attraverso la guida relazionale del formatore la risoluzione dei conflitti nel gruppo

Moduli e durata

La formazione specifica si realizzerà entro il 90°giorno dell'avvio del progetto e si articolerà in 4 moduli da 18 ore, per un totale di 72 ore complessive di formazione.

40) Contenuti della formazione:

La formazione specifica sarà così realizzata:			
MODULI	CONTENUTI	FORMATORE	ORE
Macro-modulo 1 Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	-Informazione e formazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: responsabilità e competenze	Pietro Di Liberto	6 ORE
<u>Macro-modulo 2</u> Relazioni professionali	-Introduzione al lavoro in relazione al progetto -Esplicitazione dei ruoli e dei compiti del volontario -Costruire relazioni con gli utenti -Costruire relazioni tra collaboratori e operatori -Il valore del gruppo di lavoro	Di Frisco Fabio Salvatore	22 ORE
<u>Macro-modulo 3</u> L'accompagnamento educativo dei minori con disagio	-Elementi di Pedagogia e psicologia dell'educazione -L'importanza delle relazioni educative adulto-bambino -Lavorare per obiettivi: (il progetto educativo individualizzato del minore)	Di Frisco Fabio Salvatore	22 ORE
<u>Macro-modulo 4</u> Il tutoraggio scolastico	-Trasmettere un metodo di studio -Socializzazione primaria e secondaria -Valorizzare gli apprendimenti attraverso l'autostima	Di Frisco Fabio Salvatore	22 ORE

41) Durata:

La formazione specifica avrà una durata complessiva di 72 ore.
Il modulo relativo alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e a seguire verranno erogati gli altri moduli.

L'articolazione didattica della formazione specifica prevede che verranno proposte giornate da 6 ore e giornate da 4 ore nel rispetto del limite di 30 ore settimanali per ogni volontario coinvolto così come specificato nel Prontuario

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione verrà predisposto per effettuare una valutazione sull'andamento delle attività di formazione e per verificare il percorso formativo predisposto. A tal fine verrà strutturato un piano di valutazione che preveda rilevazioni *ex ante*, *in itinere* ed *ex post* consentendo di effettuare, qualora se ne riscontrasse la necessità, eventuali rimodulazioni e/o correzioni durante il percorso. È prevista la somministrazione di schede per la verifica delle competenze e saranno somministrate, dal docente di riferimento, all'inizio e alla fine del modulo in modo da rilevare il raggiungimento degli obiettivi del modulo stesso e l'acquisizione delle nuove competenze.

Il volontario compilerà un questionario semistrutturato al termine di ogni modulo, idoneo a riportare le attività di formazione e i contenuti appresi, l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, la crescita individuale dei volontari, dove sarà riservato uno spazio per le criticità e i punti di forza

Lo strumento utilizzato per la valutazione delle competenze acquisite e del raggiungimento dell'obiettivo didattico del modulo sarà, dunque, il questionario e le metodologie più idonee alla valutazione dello specifico insegnamento verranno scelte di volta in volta dal docente per esempio risposta aperta, risposta chiusa, risposta multipla).

Verranno inoltre predisposte delle schede di valutazione dei volontari che terranno conto anche degli aspetti qualitativi valutando la motivazione, l'interesse, la partecipazione, gli atteggiamenti, le attitudini e le potenzialità del soggetto. Nella scheda verrà riportata la sintesi sulla valutazione dell'apprendimento del volontario, espressa con un punteggio quantificabile e ricavato dai risultati del questionario somministrato per valutare le competenze acquisite. L'integrazione tra i dati quantitativi e qualitativi serviranno per la compilazione del profilo del volontario a cura del OLP.

I volontari compileranno invece schede per rilevare il gradimento in diversi momenti della formazione, per potere dare un feedback ai docenti e consentire loro di apportare i relativi aggiustamenti.

Come già anticipato nel Box 20, per il monitoraggio delle attività formative (generali e specifiche) sarà utilizzato il seguente piano:

- Somministrazione di test di verifica *ex ante*, *in itinere* e *post ante* per il monitoraggio dell'apprendimento, delle competenze acquisite e l'eventuale riformulazione e/o correzione dei percorsi formativi
- Schede di osservazione *in itinere* redatte dagli OLP
- Questionario di valutazione dell'intervento formativo per rilevare i commenti e le

osservazioni in merito ai moduli e ai suoi contenuti.

Questionario di gradimento dell'incontro e del formatore.

43) Stesura del bilancio di competenza finalizzato a supportare i volontari nell'analisi critica del percorso di servizio civile volto ad identificare le potenzialità individuali e le competenze acquisite

Alla fine del percorso di orientamento previsto, esperienza formativa aggiuntiva per i giovani volontari, che si sostanzia nel bilancio di competenze, verranno messi a punto per ogni volontario il "Dossier di bilancio" ed il "Portfolio":

- Il Dossier di bilancio, composto dalle schede di analisi ed autoanalisi caratteristiche personali (inclusa una pagina di sintesi) e dal progetto professionale del volontario;
- *Il portfolio è un fascicolo, preparato dal volontario durante il bilancio, in cui sono conservati evidenze relative alle sue capacità e ai risultati ottenuti soprattutto in ambito professionale. Può essere costituito ad esempio da: progetti, disegni, foto, campioni, ma anche attestati, certificazioni, dichiarazioni di datori di lavoro etc..*

Il soggetto che redigerà il bilancio delle competenze per ogni volontario sarà il Prof. Valentino Sucato, dipendente Resais distaccato presso il comune di Belmonte Mezzagno.

44) Ore aggiuntive di formazione finalizzate all'orientamento formativo. (Aggiuntive a quella già indicata nelle voci 34 e 41 ovvero alla formazione generale e specifica).

Per valorizzare l'esperienza di servizio civile e supportare il volontario in un'analisi critica del percorso la progettualità prevede l'attività di orientamento attraverso un percorso di bilancio di competenze, nel bilancio di competenze si passano, infatti, in rassegna tutti quei fattori personali importanti ai fini della scelta professionale (ad esempio valori, interessi, capacità, conoscenze, etc.).

Tale percorso sarà articolato in varie fasi. Una prima fase dedicata all'esplicitazione e all'analisi delle caratteristiche personali rilevanti per le scelte formative e professionali, una seconda fase di analisi delle figure professionali e delle possibilità lavorative e/o formative del territorio di riferimento del volontario, ed una terza fase in cui sulla base degli elementi raccolti viene messo a punto un progetto professionale.

Tale progetto comprende un obiettivo professionale (cioè un lavoro che il volontario vorrebbe svolgere o il settore dove vorrebbe lavorare) ed un piano d'azione (cioè le azioni necessarie, in senso logico e cronologico, per raggiungere tale obiettivo).

Per il bilancio delle competenze verranno utilizzati dei materiali strutturati (test e schede di autoanalisi) che aiutano e guidano l'interazione con il volontario durante i colloqui del bilancio. I test permettono una migliore analisi delle caratteristiche del

volontario e le schede di autoanalisi permettono una sua maggiore attivazione ed una migliore analisi delle sue caratteristiche personali sia da parte del volontario stesso che dell'operatore.

Durata: La formazione aggiuntiva avrà una durata di 16 ore.

L'orientamento formativo sarà svolto da Prof. Valentino Sucato

Data, 17.10.2016

Il Responsabile legale dell'ente